



Direzione Provinciale di Perugia

Il giorno **16 aprile 2015** alle ore 15:30 presso la Direzione Provinciale di Perugia si è svolta una riunione sindacale con il seguente ordine del giorno:
presentazione del piano di riallocazione delle risorse umane nella Direzione Provinciale di Perugia

Sono presenti per la Parte Pubblica:

- | | | |
|-------------|----------|---|
| • Mario | LANDOLFI | Direttore Provinciale di Perugia |
| • Carmelo | RAU | Direttore Regionale dell'Umbria |
| • Massimo | AVENOSO | Funzionario Area di Staff della Direzione Regionale |
| • Valentina | ROVELLI | verbalizzante |

Per la Parte Sindacale :

- | | | |
|--------------|------------|---------|
| • Carlo | SCARANTINO | UIL PA |
| • Anna | FIorentino | UIL PA |
| • Fabrizio | BIGI | UIL PA |
| • Paola | SCARAMAZZA | CGIL FP |
| • Mario | RAGNI | CGIL FP |
| • Aleandro | PICCARDI | FLP |
| • Nicola | GIORDANO | SALFI |
| • Elisabetta | RICO | CISL |
| • Cristina | MARESCA | UIL PA |
| • Nicola | GAZZE' | USB |

Per la RSU della DP Perugia:

- | | |
|------------|-------------|
| • Giuliano | PULETTI |
| • Roberto | LATTES |
| • Alfiero | PEPPONI |
| • Sandro | PICCARDI |
| • Elvio | PAPPALARDO. |

Il Direttore Regionale ringrazia i rappresentanti sindacali per la presenza alla riunione e procede con una sintetica illustrazione del progetto di riallocazione delle risorse umane della DP la cui bozza è stata inviata a tutte le OO.SS. territoriali e alle RSU in allegato alla convocazione.

Ribadisce che si tratta di uno strumento di flessibilità messo a disposizione per risolvere alcuni problemi di allocazione delle risorse.

Il Direttore Provinciale: richiama quanto esposto nel progetto "Sharing office" e nel piano di riallocazione delle risorse umane inviato in allegato alla convocazione da cui emerge la necessità di allocare correttamente le risorse umane in ragione degli obiettivi di produzione. L'intenzione è quella di risolvere tale problematica generale della DP: squilibrio fra risorse e obiettivi nell'UC anche a seguito della soppressione dei team de localizzati con conseguente perdita di risorse dell'UC.

Chiede di sentire prima le RSU e successivamente le OO.SS.

RSU (Giuliano Puletti): riporta la posizione unitaria della RSU come emersa in una precedente riunione sulla bozza di proposta inviata in allegato alla convocazione. L'elemento principale di non accettazione della proposta è l'assegnazione temporanea del personale e il diverso trattamento del personale fra i due gruppi di personale (12 unità e 10 unità) con conseguente trasferimento di fatto alla sede di Perugia e solo temporanea ubicazione presso le sedi degli UT.

La RSU ha preso visione dei documenti e non condivide il piano di riallocazione in quanto ciò comporta per i 22 lavoratori interessati un trasferimento di fatto presso l'UC, sede di Perugia.

La posizione del personale è distinta fra i 10 dipendenti già presenti a Perugia e quella dei 12 dipendenti attualmente assegnati presso gli UT. Per questi ultimi è prevista l'assegnazione alla sede di servizio dell'UC, che è Perugia, e solo temporaneamente ubicati presso le sedi degli UT. La RSU contesta quindi per i 12 dipendenti ritenuti eccedenti presso gli UT la temporaneità del coworking e chiede che ne sia garantita la definitiva assegnazione presso al sede periferica.

Per le restanti unità di personale ad oggi associate all'UC presso la sede di Perugia si accoglie l'opzione di rientro a Foligno che deve però essere non temporanea ma permanente. Chiedono quindi l'assegnazione di tali 10 unità alla sede di Foligno pur accettando che svolgano lavorazioni dell'UC.

UIL: esprime accordo con il progetto perché potrebbe risolvere i problemi del personale ben contento di lavorare all'UC ma con la garanzia di assegnazione alla sede di servizio a cui erano precedentemente assegnati. Le persone rendono di più se impegnate nelle attività per cui sono state formate anche alla luce degli obiettivi sfidanti dell'Agenzia.

L'esigenza di stabilità è prioritaria per il personale che ha bisogno di garanzie nell'assegnazione della sede. La durata limitata ad un anno del progetto potrebbe essere di ostacolo all'accettazione del progetto stesso in quanto ritenuta troppo breve.

CISL: Il progetto è condivisibile, si ritiene che la sperimentazione avrà un esito positivo anche grazie alle tecnologie informatiche. Chiede l'assegnazione definitiva alla sede pur svolgendo mansioni diverse da quelle tipiche della sede.

CGIL: concorda con la proposta della RSU. Chiede di sapere perché solo 4 e non tutti 8 i dipendenti del soppresso team de localizzato di Foligno sono stati inseriti nella proposta della DP; chiede quale è stato il criterio di scelta ed auspica parità di trattamento e chiarezza nella definizione dei criteri.

Direttore Provinciale: chiarisce che la valutazione è stata fatta in base all'inquadramento giuridico e alle condizioni particolari e note di disagio dei dipendenti in oggetto. E' stata fatta una valutazione complessiva sulle persone, sugli esuberanti degli UT e le carenze dell'UC. Sono stati individuati gli squilibri maggiori inserendo all'interno di tale valutazione la questione

Foligno e la volontà di riportare il personale ad operare presso la sede di Foligno. Scegliere quale lavoro fare è prerogativa del Direttore Provinciale. Il criterio principale è stato quello dell'inquadramento giuridico e della comprovata esperienza e formazione con alcune eccezioni determinate dalla valutazioni di opportunità e di carattere personale e familiare

SALFI: Condivide che il personale in oggetto torni a lavorare per il controllo. Il progetto sharing office era molto innovativo ed apprezzabile anche in ottica prospettica. Nell'attuazione prevista dalla DP però molto di quanto previsto è stato eliminato sminuendo il progetto iniziale che aveva una portata innovativa e sfidante. Questa versione mira solo a risolvere il problema precedentemente creato con la soppressione dei team delocalizzati. La volontà di risolvere il problema è accolta con favore sindacale ma si è persa la visione globale e innovativa del progetto nonché l'applicazione potenziale dello stesso a tutto il personale tramite interpellati. La versione della DP appare quindi molto riduttiva.

USB: concorda con la proposta delle RSU, condivide il progetto ma non la temporaneità dell'assegnazione presso la sede esterna. Chiede quindi che l'assegnazione alla sede esterna sia definitiva.

FLP: ricorda che non si sottoscrisse l'ipotesi di condivisione dello strumento dello sharing office, così come illustrato nella riunione del 12 marzo 2015, perché mancava il dettaglio di attuazione nella DP.

Lo sharing office necessita di un accordo regionale a valle del quale lo strumento potrà essere utilizzato per varie necessità con orizzonte ampio ed esteso a tutto il personale a livello regionale.

Per quanto riguarda l'ipotesi di attuazione dell'applicazione alla Dp ed in particolare la soluzione del problema del personale di Foligno ritiene che sia possibile una soluzione mediante atti amministrativi correttivi della situazione co-ante.

Chiede che le sedi di servizio del personale interessato, 22 persone, debba rimanere presso le sedi degli UT corrispondenti.

Le OO.SS territoriali inoltre chiedono che un attività in remoto necessita di adeguate figure di coordinamento e pertanto chiedono che si riveda l'accordo di attribuzione degli incarichi ex art. 17 e 18 CCNI precedentemente interrotto.

Direttore Regionale:

La distinzione fra sede di servizio e sede dell'ufficio di appartenenza è un concetto sfidante da acquisire. Il passaggio concettuale porta dalla retroguardia all'avanguardia dell'amministrazione.

Le potenzialità dello strumento restano e non si esauriscono con questa riallocazione in quanto potranno sempre essere utilizzate nel futuro. La connotazione di ripristino è presente per i 10 dipendenti dell'ex team Foligno oggi all'UC ma per gli altri si mantiene la visione innovativa del progetto stesso in quanto si sta facendo qualcosa di nuovo, ovvero riequilibrare un'eccedenza degli UT e una carenza degli UC con questa applicazione.

La sperimentalià del progetto resta quindi per il personale di Spoleto e Castello. Entro la fine dell'anno è necessario comunque fare il punto sull'andamento del progetto.

L'art. 17 prevede una modifica organizzativa che non rientra nelle competenze della DR pertanto la valutazione deve essere in questa sede limitata all'eventuale previsione di un incarico ex art. 18.

Il Direttore Provinciale: l'atto di ripristino dell'operatività team delocalizzato di Foligno potrebbe essere attuato senza porre un termine finale anche perché ciò impatta con la prevedibile modifica organizzativa dell'intero scenario dell'Agenzia. La soluzione risulta la più immediata e facile da perseguire in questo contesto. Preso atto del cambiamento di sede dell'UT di Foligno a far data dal 19 giugno si procederà con atto dispositivo a ripristinare l'operatività del team de localizzato di Foligno a decorrere dal 22 giugno 2015. Tutto il personale che apparteneva a tale team sarà ricollocato in esso ad eccezione dei casi specifici che si valuteranno caso per caso tenendo conto delle esigenze di servizio e del personale mantenendo parità di trattamento.

Il criterio di ripristino include il capo team precedentemente istituito.

Dal 1 maggio al 22 giugno 2015 sarà effettuata una proroga dell'assegnazione temporanea del personale di Foligno presso l'UC.

Lo Sharing office richiederebbe dei tempi lunghi legati all'accordo quadro regionale e al dettaglio di tutta operazione non compatibile con le difficoltà di gestione dell'anno in corso. Condivide le idee generali del progetto che possono essere utilizzate in futuro. Attualmente la necessità principale è recuperare personale all'UC depauperato di risorse a fronte di eccedenze negli UT. Pertanto si possono assegnare le 8 unità di personale di Spoleto e Città di Castello in coworking in previsione di aderire successivamente allo Sharing office. E' possibile sottoscrivere un accordo regionale per individuare un responsabile art. 18 che coordini tale personale ubicato presso le due sedi di Spoleto e Città di Castello previo interpello. Questa valutazione vale come pre-intesa per il successivo accordo regionale.

Le OO.SS. ribadiscono che tale personale deve comunque essere assegnato presso la sede degli UT.

Il Direttore Provinciale ribadisce che in HR tale personale dovrà comunque essere associato all'UC per l'operatività delle procedure con sede di servizio ubicata presso l'UT.

L'incontro termina alle ore 17:30.

PARTE PUBBLICA

Firmato

Carmelo Rau
Mario Landolfi



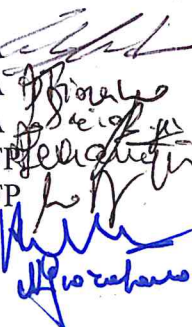
ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Firmato

Carlo
Anna
Fabrizio
Paola
Mario
Aleandro
Nicola

SCARANTINO
FIORENTINO
BIGI
SCARAMAZZA
RAGNI
PICCARDI
GIORDANO

UIL PA
UIL PA
UIL PA
CGIL FP
CGIL FP
FLP
SALFI



Elisabetta
Cristina
Nicola

RICO
MARESCA
GAZZE'

CISL
UIL PA
USB



Giuliano
Roberto
Alfiero
Sandro
Elvio

PULETTI
LATTES
PEPPONI
PICCARDI
PAPPALARDO.

